

Qual è la chiave per **l'efficienza e l'innovazione nel Tessile**? Quale ruolo svolge e svolgerà **l'intelligenza artificiale** in questo comparto? Di questo e molto altro si è parlato nel corso dell'evento che **IACDE Italia** ha organizzato presso la **sede di Morrovalle di Hugo Boss**

di **Fabrizio Fava**



# Automazione e AI nel Tessile e Calzaturiero

Con l'evento del 17 maggio 2024 presso la Hugo Boss di Morrovalle, il Club IACDE Italia ha ribadito il proprio ruolo di sostenitore dell'innovazione e della formazione nel Tessile-Moda, promuovendo la cultura del confronto e della condivisione tra professionisti, aziende e istituzioni. La condivisione delle conoscenze su artigianalità, formazione, sostenibilità, automazione, A.I. e l'ispirazione reciproca sono stati i temi al centro dell'incontro di IACDE, con numerosi relatori. Per il Club è stato l'inizio di un percorso di crescita e di sviluppo (in continuità con i numerosi eventi già organizzati in passato) per cogliere nuove opportunità e affrontare nuove sfide insieme, nell'ottica di un comparto sempre più moderno, efficiente

e sostenibile. A.I. e automazione sono sempre più rilevanti nel Tessile, in quanto potenzialmente in grado di rivoluzionare i processi produttivi, migliorare l'efficienza e la qualità dei prodotti, nonché aprire nuove possibilità creative e di personalizzazione.

## CREARE SINERGIE

Nel discorso introduttivo il Presidente Charles Malas ha spiegato che IACDE vuole favorire la condivisione di esperienze e agevolare la nascita di nuove collaborazioni, consentendo agli associati di ampliare la propria conoscenza e la rete di contatti, e di accedere a nuove opportunità di business e di crescita professionale. Attraverso webinar, workshop, seminari e conferenze, il Club invita a confrontarsi con

esperti del settore per scoprire le ultime novità tecnologiche, condividere buone pratiche e creare sinergie tra le diverse realtà industriali del Tessile.

## NUOVE GENERAZIONI

L'invito a partecipare agli eventi organizzati dal Club è stato esteso non solo a tutti gli iscritti ma anche a coloro che ancora non lo sono, con particolare riguardo

alle "nuove leve" nell'ambito del progetto Next Generation. Si tratta di un'iniziativa che punta a coinvolgere giovani modellisti del Tessile-Moda introducendo nuove tecnologie come l'A.I. nella modellistica 3D, e a promuovere una comunicazione efficace tra i tecnici di diverse generazioni, con l'obiettivo di salvaguardare l'eccellenza nel comparto.

## L'AVANGUARDIA AL SERVIZIO DELLA MODA

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Hugo Boss di Morrovalle, Francesco Cicognani, ha accolto con entusiasmo i presenti sottolineando l'importanza per il brand di condividere la propria storia e tradizione con il pubblico presente all'evento.

**Next Generation vuole coinvolgere giovani modellisti del Tessile-Moda e promuovere la comunicazione tra tecnici di diverse età**



1. L'evento presso Hugo Boss di Morrovalle organizzato da IACDE Italia

2. Presentazione del progetto Next Generation



Cicognani ha presentato il Gruppo Hugo Boss e i marchi principali da cui è composto, Boss e Hugo, che coprono una vasta gamma di prodotti adatti a ogni occasione; ha inoltre parlato del lancio della nuova label Hugo Blue, che si concentra sull'espressione individuale con un focus sul mondo del Denim. La tradizione manifatturiera e la qualità dei prodotti sono il cuore della strategia dell'azienda, che ha investito negli ultimi anni in

campagne di marketing mirato, con importanti ambassador anche nel mondo dello sport che contribuiscono alla visibilità sui social media. La sede centrale dell'azienda è a Metzingen (Germania) e si focalizza su direzione creativa, sviluppo prodotto, produzione e distribuzione dei prodotti del marchio, nonché tutte le altre funzioni centrali come vendite e marketing. Al Gruppo fanno capo altre sedi importanti, come

quella di Coldrerio (Svizzera) – che si occupa di sviluppo e gestione della supply chain di alcuni prodotti del marchio, tra cui Scarpe e Accessori – e di tutte le fabbriche di proprietà situate in un contesto europeo: Izmir (Turchia), Morrovalle (Italia) e Radom (Polonia).

#### **LA SEDE DI MORROVALLE**

Il 2024 porta con sé un doppio anniversario: il centenario della storia del Gruppo Hugo Boss

e i vent'anni della fabbrica di calzature di Morrovalle, nelle Marche, che è il cuore dello sviluppo e della produzione di calzature del Gruppo e può contare su tecnologie di ultima generazione. Grazie all'artigianalità e alla passione per il Made in Italy, unite alla ricerca costante di nuovi prodotti, negli anni la fabbrica si è evoluta attraverso una struttura che si estende su circa 8.000m<sup>2</sup>, e che comprende aree di

# attualità

## intelligenza artificiale

Ricerca&Sviluppo, produzione e magazzino. La produzione organizzata a isole permette una lavorazione altamente flessibile, con la capacità di realizzare fino a 15 tipi di scarpe diverse in un solo giorno. Grazie all'apporto di alcuni sistemi di automazione e di robotica (RAMS), sono stati automatizzati i processi a basso valore aggiunto come la movimentazione e il carico e scarico delle calzature nelle fasi di cardatura e di incollaggio, azzerando l'utilizzo di colle chimiche a favore di collanti ad acqua, e migliorando la sostenibilità ambientale. Inoltre, la struttura opera con energie rinnovabili e ha installato pannelli fotovoltaici per garantire un impatto ambientale ancora più ridotto. Entro il 2024 un importante investimento in pompe di calore contribuirà al viaggio dell'azienda verso emissioni di CO<sub>2</sub> pari a zero.

### TRADIZIONE E INNOVAZIONE

L'intervento di Sara Sita, Responsabile dello sviluppo prodotto e della produzione, si è concentrato sull'importanza dell'artigianalità, del know-how della tradizione manifatturiera e della capacità di innovare il settore calzaturiero, nonché sulla scelta dei materiali in pelle nella tomaia e delle soles in cuoio o gomma, e su come essi vengono trattati e lavorati per garantire resistenza e comfort alle scarpe. L'attenzione alla qualità è una priorità, con controlli rigorosi sia sui materiali sia sui prodotti finiti. L'azienda punta anche sui più recenti ritrovati tecnologici, con progetti di intelligenza artificiale e l'utilizzo di stampanti 3D per lo sviluppo di nuove soluzioni. Hugo Boss Morrovalle si distingue per la capacità di combinare tradizione e innovazione, di pari passo con qualità, efficienza e sostenibilità. Il suo futuro è quello

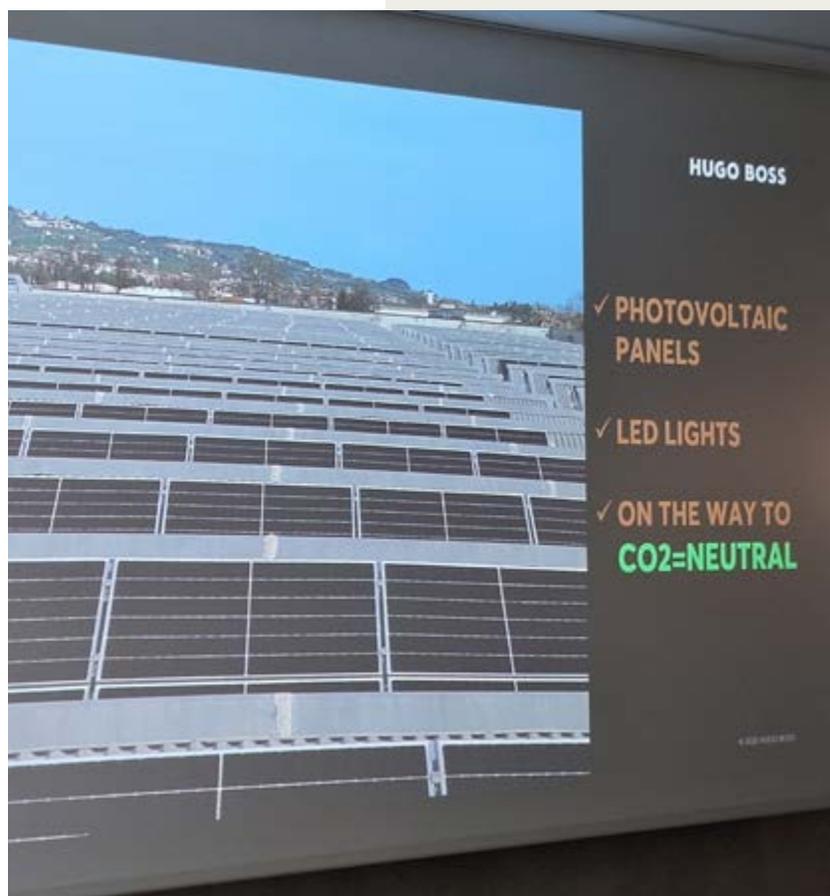
di continuare a crescere come centro di competenza tecnologico nel mondo della Calzatura, mantenendo salda la propria identità e il proprio impegno a offrire prodotti di eccellenza.

### LA "FABBRICA NEL PAESAGGIO"

Paola Marziali ha evidenziato il percorso di crescita e investimento della sede di Morrovalle nel corso di 16 anni di attività, con enfasi sui valori vissuti e condivisi quotidianamente all'interno del team e dell'organizzazione. Nel tempo ha sviluppato importanti asset come il centro di competenze, la sicurezza aziendale e il senso di unione tra i lavoratori e il territorio; inoltre l'azienda promuove la formazione continua per i dipendenti, collaborando con scuole e realtà del territorio per affrontare la carenza di



Charles Malas



La transizione sostenibile dell'azienda è stato un percorso graduale, iniziato nel 2012 con l'adozione di criteri ambientali rigorosi e la riduzione delle sostanze nocive



## Intervista a Charles Malas, Presidente IACDE Club

**Quali sono le iniziative del Club IACDE Italia volte a favorire la condivisione di conoscenze ed esperienze tra i professionisti del Tessile-Abbigliamento?**

Sviluppiamo degli eventi dove, con il contributo di esperti del settore, affrontiamo tematiche attuali che riguardano i diversi ruoli caratteristici del comparto. Crediamo che la condivisione di know-how nell'ambito della filiera manifatturiera possa aumentare la consapevolezza relativa alle dinamiche, alla complessità e alle competenze di figure professionali di cui normalmente non si è a conoscenza. Riteniamo che questo possa arricchire il bagaglio personale e anche professionale dei soci del nostro Club.

**Come è organizzata e strutturata l'attività di formazione offerta da IACDE Italia?**

Al momento stiamo lavorando per creare una piattaforma che i modellisti e i tecnici possano consultare e su cui possano trovare scuole e aziende che prevedono corsi formativi e stage; sappiamo quanto una formazione continua sia fondamentale per mantenersi aggiornati sui cambiamenti del nostro settore. Inoltre, vorremmo dare loro la possibilità di accedere al network di IACDE International, dove vengono proposti corsi e seminari online, in modo da offrire ai nostri soci un osservatorio privilegiato per comprendere cosa accade al di fuori dell'Italia.

**Come vi state adattando ai grandi cambiamenti in corso nel comparto?**

Siamo molto sensibili a questi cambiamenti perché ci toccano direttamente. Negli ultimi anni sono nate nuove figure professionali nel Tessile-Abbigliamento di Moda, per esempio il modellista 3D, e tutto il settore ci ha messo un po' di tempo per capire come valorizzare tali ruoli all'interno delle aziende. Quello che abbiamo imparato è che dobbiamo condividere le diverse esperienze professionali, perché questo permette di fare davvero sistema: il risultato è un'accelerazione nel comprendere quali sono i vantaggi strategici e le competenze che tali professionalità possono offrire, in modo da consentire loro di contribuire più efficacemente a soddisfare le esigenze aziendali.

**In che modo il vostro Club sta affrontando l'attuale transizione tecnologica (con il subentro dell'A.I.) e sostenibile?**

Si tratta di tematiche in continua evoluzione, molto complesse, al momento non ancora assimilate del tutto. Ad oggi diverse aziende non hanno ancora integrato figure professionali espressamente dedicate alla sostenibilità, ma presto ci si arriverà: soprattutto con l'incombere delle tanto discusse normative europee in materia, il tema diventerà centrale in tutte le strategie aziendali, nelle supply chain e nello sviluppo dei prodotti. L'intelligenza artificiale è una tematica affascinante ma che stiamo scoprendo solo ora: il nostro obiettivo è quello di dare spazio nei nostri convegni ad aziende e professionisti del settore, per alimentare il dialogo a tal proposito e creare occasioni di confronto.

**Quali sono i principali obiettivi futuri di IACDE Italia? Nel concreto, l'associazione come intende anticipare trend, facilitare lo scambio di competenze e rappresentare un network di riferimento per il Tessile-Abbigliamento?**

La nostra ambizione è quella di ampliare la platea di professionisti che collaborano e sono soci del Club, allo scopo di creare un grande network. Il gruppo Next Generation, che mira a un maggior coinvolgimento dei giovani all'interno di IACDE Italia, ci aiuterà a comprendere e intercettare - grazie alla sensibilità delle nuove generazioni - le nuove tendenze, i più recenti strumenti di progettazione e sviluppo prodotto, e le future visioni del settore.

È importante essere consapevoli dei **progressi raggiunti** nel campo dell'**Intelligenza Artificiale** ed è necessario ampliare le competenze dell'**informatica** e della **ricerca scientifica**. Il ruolo delle **risorse umane** per affrontare le sfide legate all'A.I. è **fondamentale**

know-how tecnico e favorire il passaggio generazionale. Si impegna anche in attività legate alla salute e al benessere delle persone assunte, sensibilizzando sul tema della violenza sulle donne e collaborando con associazioni di volontariato e realtà impegnate nella diversità. Il riconoscimento dell'Unesco

nel 2020 per il concorso "La Fabbrica nel paesaggio" dimostra l'attenzione dell'azienda anche nel valorizzare l'ambiente circostante, inserendovisi in modo realmente sostenibile e abbattendo gli impatti negativi. La Hugo Boss di Morrovalle organizza eventi e workshop per rafforzare la squadra e trasmettere i propri valori, mantenendo elevato l'engagement della comunità aziendale e preparandosi per le generazioni future.

### **PRODUZIONE E GESTIONE AZIENDALE GREEN**

L'approccio di Hugo Boss Morrovalle alla produzione e gestione aziendale è noto nel panorama calzaturiero italiano. Paolo Cecchi, Innovation Manager con oltre trent'anni di esperienza, ne ha descritto la transizione verso un approccio più sostenibile come un percorso graduale, iniziato nel 2012 con l'adozione di criteri ambientali rigorosi e la



riduzione delle sostanze nocive. Grazie alla collaborazione con i fornitori l'azienda ha ottenuto importanti successi nei test di qualità, dimostrando la sua volontà di adattarsi e migliorare costantemente. L'introduzione di sistemi automatizzati come il progetto RAMS ha permesso l'eliminazione delle attività a basso valore aggiunto e un miglioramento dell'efficienza complessiva. L'utilizzo di tecnologie avanzate come i robot collaborativi, inoltre, ha rivoluzionato la produzione, consentendo una movimentazione delle forme all'interno di alcune fasi del processo produttivo. Queste iniziative hanno portato l'azienda a ottenere importanti certificazioni.

### A.I.: LA SITUAZIONE OGGI

Durante l'appuntamento a Morrovalle è stato presentato il nuovo progetto di Ricerca&Sviluppo che utilizza l'intelligenza artificiale per il controllo qualità delle calzature. Il Prof. Frontoni, docente universitario di informatica ed esperto di A.I., ha sottolineato le opportunità che questa tecnologia presenta per la società moderna. È importante essere consapevoli dei progressi raggiunti ed è necessario ampliare le competenze dell'informatica e della ricerca scientifica nel campo dell'Intelligenza Artificiale; il ruolo delle competenze e delle risorse umane per affrontare le sfide legate all'A.I. è fondamentale, in quanto secondo Frontoni – nonostante i progressi tecnologici – è ancora lontana dall'essere realmente generativa. È vero che i progressi dell'Italia in ambito di computazione e innovazione tecnologica stanno dimostrando la capacità del nostro Paese di competere a livello europeo e internazionale con una costante evoluzione nel settore. Eppure, le limitazioni dell'A.I. sono ancora



**Il Prof. Frontoni ha sottolineato che bisogna essere consapevoli delle implicazioni etiche e sociali dell'A.I. e adottare un approccio responsabile nel suo utilizzo**



evidenti in alcuni casi; nel corso dell'evento è stato mostrato un episodio ironico ma interessante legato alla generazione di immagini false che sono circolate su LinkedIn, evidenziando l'importanza di saper distinguere tra ciò che è reale e ciò che è generato artificialmente.

### UN APPORTO INTERDISCIPLINARE

Nonostante ciò, l'ottimismo riguardo al potenziale dell'A.I. è predominante. Frontoni ha sottolineato che è essenziale non temere questi nuovi strumenti digitali, ma imparare a sfruttarli in modo costruttivo; bisogna essere consapevoli delle implicazioni etiche e sociali dell'A.I. e adottare un approccio responsabile nel suo utilizzo. In

un mondo in continua evoluzione tecnologica, la collaborazione tra diverse figure professionali è fondamentale per ottenere risultati significativi. L'importanza della multidisciplinarietà nella ricerca, costruita anche con le nuove tecnologie ma supportata attraverso una squadra di risorse intersettoriali, sono indispensabili per affrontare con successo le sfide legate all'A.I.

### ABBRACCIARE LE NUOVE TECNOLOGIE

Per il futuro della ricerca aziendale nell'era dell'A.I., l'importanza della collaborazione tra l'uomo e la macchina è necessaria a sviluppare algoritmi trasparenti ed etici nel rispetto della privacy e della dignità delle persone coinvolte. C'è bisogno di

collaborare con sistemi generativi e valorizzare i dati già disponibili: cogliere le opportunità offerte dalla tecnologia e lavorare insieme per raggiungere traguardi creativi e innovativi è possibile. Il Prof. Frontoni ha analizzato come i sistemi di intelligenza artificiale generativa siano già, e sempre più, presenti nelle nostre vite, aiutandoci in molti modi diversi e in vari settori. Abbracciare le nuove tecnologie con lungimiranza consente di adoperarle sia per migliorare la qualità della vita delle persone, sia per contribuire allo sviluppo di un futuro più sostenibile e inclusivo. Certo, da parte degli operatori è necessario un cambio di mentalità: serve un'apertura all'utilizzo costante di strumenti digitali per acquisire nuove competenze o non perderle nel corso degli anni. Nel contempo, è importante coinvolgere esperti nel processo di trasformazione digitale per mantenere alto il livello di qualità e professionalità del settore. L'invito a servirsi dell'intelligenza artificiale è finalizzato soprattutto a raccogliere e preservare i dati e le tradizioni, evitando che vadano perdute. Il successo per affrontare le sfide del futuro nelle aziende dipenderà dalla capacità di promuovere una cultura al dialogo, all'apertura al cambiamento e da un approccio interdisciplinare.